Vomero, stadio chiuso dopo la caduta dei calcinacci

Collana, ennesima lite la rivolta degli sportivi

Lucio C. Pomicino

Stadio Collana chiuso allo sport. Sportivi in rivolta. E nuovo scontro Comune-Regione. Il decreto regionale è operativo da lunedì, dopo la caduta di calcinacci. Il sindaco de Magistris contesta: «Ieri personale del Comune si è recato al Collana per verificare la sussistenza dei pericoli e per poi eventualmente eseguire i primi lavori di straordinaria manutenzione. Mentre si operavano i primi rilievi è giunta una comunicazione dalla Regione con la quale si invitava l'amministrazione a interrompere ogni attività per l'intevento della ditta incaricata dall'Ente. Domani mattina (oggi ndr) devono iniziare i lavori o il Comune valuterà ogni ulteriore iniziativa per la riapertura». L'assessore regionale al patrimonio Ermanno Russo replica: «La Regione non ha assunto alcun atto politico sul Collana, quanto disposto dagli uffici regionali rappresenta un atto dovuto dopo la caduta di calcinacci. Il Comune era tenuto alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto». >A pag. 38

Il Comune decide di inviare i tecnici ma Palazzo Santa Lucia li ferma Previsto per oggi l'inizio dei lavori

L'impianto, i disagi

Collana chiuso i lavori partono tra le polemiche

Il Comune manda i tecnici allo stadio la Regione li ferma: ci pensiamo noi

Lucio C. Pomicino

Non si placano le polemiche sulla chiusura dello stadio Collana a tutte le attività agonistiche e non. Il decreto dirigenziale emesso dall'ufficio tecnico dell'assessorato al demanio e patrimonio della Regione è divenuto operativo già da lunedì scorso, in conseguenza della caduta di calcinacci dalla tribuna del calcio nella sottostante piazza Quattro Giornate. Il sindaco Luigi de Magistris contesta il provvedimento e comunica «che ieri mattina personale del Comune si è recato presso lo stadio Collana per verificare la sussistenza dei pericoli e per poi eventualmente eseguire i primi lavori di straordinaria manutenzione. Mentre si stavano operando i primi rilievi tecnici è giunta una comunicazione ufficiale da parte della Regione con la quale si invitava l'amministrazione ad interrompere ogni attività in quanto sarebbe intervenuta la ditta incaricata dall'Ente di Santa Lucia.Domani mattina (oggi ndr) devono quindi inizia-

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
112-122-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

re i lavori altrimenti l'amministrazione comunale valuterà ogni ulteriore iniziativa per consentire la più rapida riapertura del Collana».

Ieri mattina il primo cittadino ha ricordato che a fine luglio il Comune aveva presentato un progetto di totale ristrutturazione dello stadio per un costo complessivo di 5 milioni di euro che la Regione avrebbe dovuto finanziare. La risposta dell'assessore al demanio e patrimonio Ermanno Russo non si è fatta attendere. «La Regione Campania non ha assunto alcun atto politico sullo stadio Collana, quanto disposto dagli uffici regionali rappresenta semplicemente un atto dovuto dopo la caduta di calcinacci che hanno evidenziato un pericolo per gli utenti. Nel contratto di comodato d'uso gratuito è chiaramente scritto che il Comune era tenuto alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto. Palazzo San Giacomo incassa ogni anno circa cinquecentomila euro dalle società che occupano il Collana, dalla pubblicità cartellonistica e dalle antenne ripetitrici, cifra che avrebbe dovuto essere totalmente riutilizzata per la manutenzione della struttura e invece è finita nel calderone del bilancio unico per tutti gli impianti del Comune. Il Collana è divenuto il bancomat per il San Paolo o per altri impianti. Il progetto di luglio di ristrutturazione, che poi progetto non è ma solo un elenco di interventi, chiede la nostra copertura economica quando da tempo è stata disattesa ogni tipo di manutenzione».

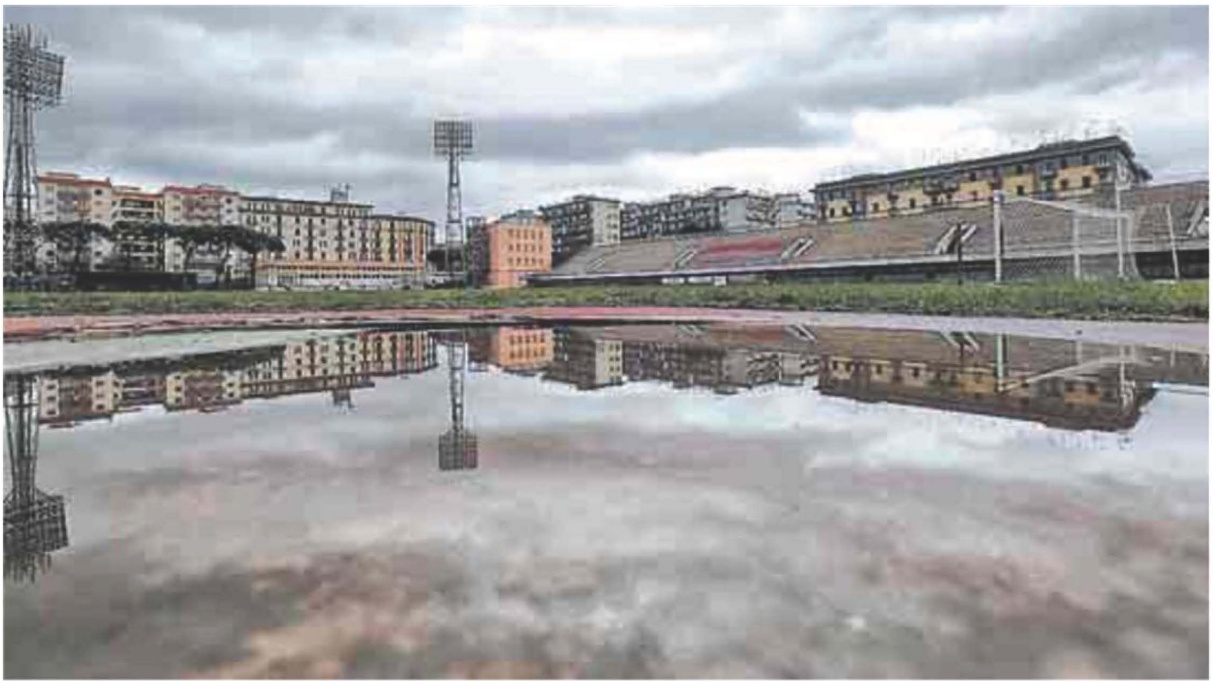
Sulla stessa lunghezza d'onda Luciano Schifone, consigliere regionale delegato da Caldoro per lo sport. «Siamo al colmo! De Magistris, che dovrebbe essere la persona più prudente del mondo in tema di calcinacci, visti i tanti, e qualche volta tragici, episodi registrati a Napoli, attacca la Regione che lavora per mettere in sicurezza il Collana, ridotto da anni dal Comune nell'attuale stato».

Non è certo mancata la voce della quinta municipalità il presidente Mario Coppeto ha detto: «La Regione, ovvero il Presidente Caldoro, dimostri la vera intenzione quale ente proprietario. Non si può lasciare migliaia di cittadini senza poter praticare lo sport o peggio ospitarli in una situazione di rischio. Il Comune non ha meno responsabilità considerato lo stato in cui versa la struttura. Rinnovo l'appello affinché si costituisca un tavolo tra Regione, Comune, municipalità e Coni per decidere del destino e del futuro dello storico impianto».

Ha sottolineato la necessità di una veloce riapertura del Collana anche Roncalli del Coni provinciale. Questa mattina iniziano i lavori e sarà data priorità agli ingressi per consentire di raggiungere le palestre e la piscina, che restano agibili, già dal prossimo martedì 9 dicembre, in quanto i lavori non si fermeranno per le festività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il duello
Il sindaco «Si provveda o costretti a intervenire» La replica: «Finora non ha fatto nulla»



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.